

Il progetto La Sovrintendenza: si al piano di recupero. Gli Amici: un dono per la città dell'Expo

Dal ponte delle Gabelle a San Marco

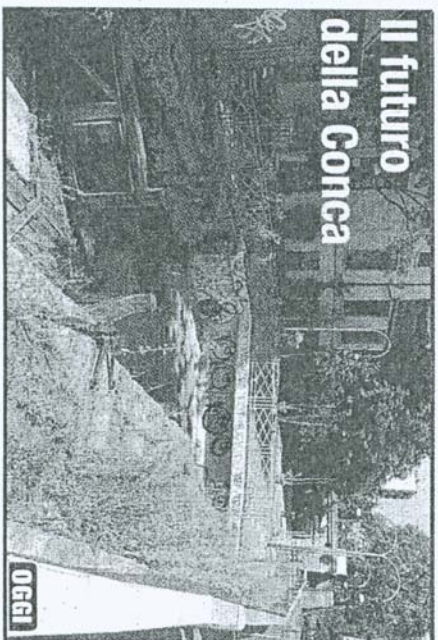
«Così rinasce il naviglio di Leonardo»

Una fontana illuminata e un museo dell'acqua. Il Comune: rivive la storia di Milano

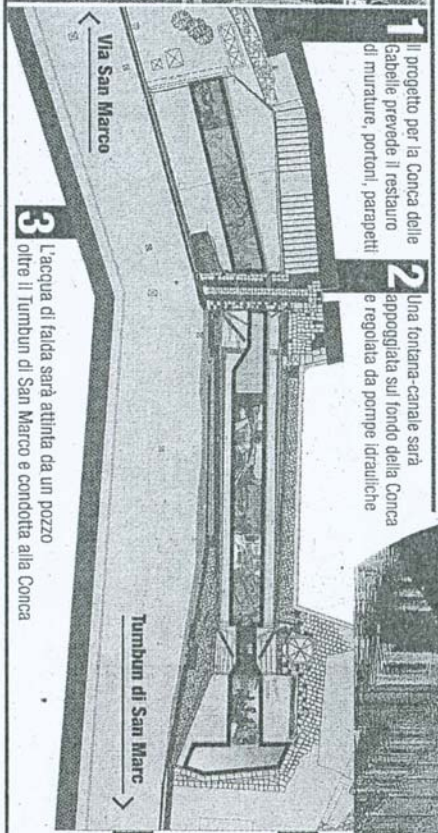
L'urbanista Malara: «Si può collegare anche la Conca di Viarema alla Darsena». Scontro con i residenti sul parcheggio

L'ultimo tentativo è della fine degli anni Sessanta. Si voleva riportare l'acqua nella Conca delle Gabelle e riaprire il canale tra i portoni studiati da Leonardo da Vinci. Quella volta andò male e via San Marco rimase a secco. Ora sono gli Amici dei Navigli a chiedere un ritorno al fascino del passato, alle «radici» di Milano infestate dai topi e rovinata dall'incuria. Il progetto è pronto e riscopre l'acqua (non corrente) pompata in una fontana «appoggiata» sul fondale in cemento; ritrova i «salti» lungo il percorso; restaura murature, portoni, edicola e parapetti; illumina l'ultima e più antica chiesa conservata in città. Il «Piano di Valorizzazione» è stato regalato ieri dal presidente dell'associazione, Emilio Malara, all'assessore all'Arredo urbano, Maurizio Cadeo. La Sovrintendenza ha dato il via libera. Tempi e costi sono già scritti: un milione di euro per chiudere il cantiere nel 2010.

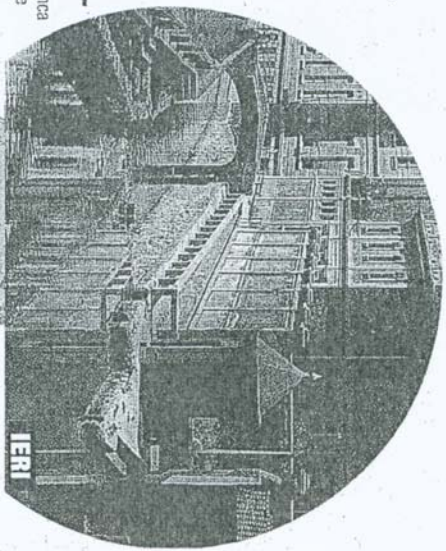
È il primo passo e il resto si vedrà. L'utopia romantica e confesista resta la riapertura «effettiva» della Cerchia Interna dei Navigli, la strada d'acqua che è



Il futuro della Conca



1 Il progetto per la Conca delle Gabelle prevede il restauro di murature, portoni, parapetti
2 Una fontana-canale sarà appoggiata sul fondo della Conca e regolata da pompe idrauliche
3 L'acqua di falda sarà attilata da un pozzo oltre il Tumbun di San Marco e condotta alla Conca
4 L'illuminazione della fontana sarà garantita dall'energia ricavata da pannelli solari sul tetto della scuola media Parini
5 Sul fondo della vasca saranno stampati e illuminati i disegni di Leonardo da Vinci e le fotografie storiche della Conca



stata simbolo di Milano per secoli e fin sepolta quasi del tutto ormai 40 anni fa, giunta Analisa, per agevolare il traffico dei boom e debellare le malattie. Per iniziare, Malara e Amici suggeriscono allora un'opera concreta, tecnicamente più semplice. L'acqua può essere estratta da un pozzo inattivo di AZA oltre il Tumbun, condotta fino alla Conca e mossa in una fontana-canale che dà l'illusione del Naviglio, un'installazione provvisoria. Il fondale viene trasformato in uno schermo da cinema ma tutto su cui spiccano le foto storiche in bianco e nero e i progetti di Leonardo. Un impianto d'illuminazione scenografica e

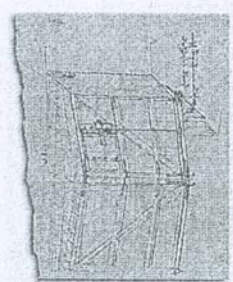
l'idea di un Museo dell'acqua chiudono il percorso in questo pezzo di città sforzesca. A proposito: «Leonardo non è solo il Cenacolo, dobbiamo pur svelarlo a turisti e cittadini», incalza Malara. E anche San Marco, Biblioteca Ambrosiana (Codice At-

lantico) e Museo della Scienza (riproduzioni e plastici). La Conca delle Gabelle, detta anche dell'Inconata o di Santa Marta, si trova in fondo a via San Marco, tra le porte Comasina e Nuova, dentro i bastioni e oltre il Tumbun. È sottoposta a

vincolo monumentale dal 1967, in quanto opera caratterizzata dalla «sopravvivenza dell'ultimo ponte antico sul Naviglio, dell'ultima chiesa e della garitta, resti di originali attrezzature adatte alla navigazione», i disegni dei portoni in le-

gno sono nel Codice Atlantico. Ma né il vincolo né il Codice hanno salvato in questi anni la Conca dal degrado. Topi e graffiti, Balordi e rifiuti, «l'uso scempio», denunciano i residenti. Da casello per tassare le merci dei barcaioli a monumento al

degrado, tutt'altro dazio. Si al rilancio, dunque, assicura Cadeo: «L'Expo è l'occasione per realizzare piccoli interventi fondamentali per qualità della vita». In via San Marco, il primo. E sulla Darsena, il secondo. La proposta, ancora una volta, la lanciano gli Amici dei Navigli: collegare la Conca di Viarema (1551-1558) al vecchio porto di Milano, riscoprendo anche l'antico laghetto che dà sul parco delle basiliche. Ma sul futuro della Darsena si sfidano Amici e Comitatari residenti: i primi vogliono i box interrati, gli altri no. E più facile scopercare i canali che metterli d'accordo.



Il Codice Atlantico e il genio di Vinci

Il primo disegno che attesta la connessione del Naviglio Martesana alla Cerchia dei Navigli è la pianta-veduta di Milano disegnata da Leonardo da Vinci durante il suo primo soggiorno nella capitale lombarda tra il 1482 e il 1500 (a lato). I portoni lignei della

Conca delle Gabelle, realizzati tra fine Ottocento e primi Novecento, sono identici a quelli disegnati da Leonardo e raccolti nel Codice Atlantico (a sinistra), conservato alla Biblioteca Ambrosiana. La Conca è stata riconosciuta «opera monumentale» il 17 luglio 1967.

Armando Stella